



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 98 del 29/05/2018

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

2

Codice cifra: SSS/SDL/2018/0000 4

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa

www.regione.puglia.it

Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Via Gentile, 52 - 70126 Bari -
- pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

3

proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Tra le fattispecie individuate dalla norma si riscontrano, al comma 1 lettera a., i debiti rinvenienti da "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria, invero, si impone all'ente "ex se", in base al comando imperativo che il provvedimento giudiziale contiene, senza dipendere dal riconoscimento o meno della sua legittimità.

Pertanto, sotto questo profilo, l'organo consiliare dell'ente deve procedere al riconoscimento del debito senza alcun margine di valutazione sul piano della legittimità, ed il riconoscimento appare doppiamente doveroso, dovendo l'ente ottemperare all'ordine del giudice così come il privato cittadino.

Sul piano giuridico, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, sulla base di copiosa giurisprudenza sul punto, tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, ivi compresi i decreti ingiuntivi, da cui derivino debiti di natura pecuniaria a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4, art. 73, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Tutto ciò considerato, con la presente legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 73 del Dlgs n. 118/2011, si intende procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive come per legge.

DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DEBITORIE DA REGOLARIZZARE

Posizione debitoria n. 1.

Generalità del creditore: MAPIA srl.

Oggetto della Spesa: Esecuzione Sentenza Consiglio di Stato n. G3055/2017 REG.PROV.COLL., n. 06970/2014 REG.RIC. Liquidazione somme in favore della MAPIA srl- SPESE PROCESSUALI;

Importo del debito fuori bilancio: € 10.510,99;

Relazione sulla formazione del debito

La Mapia srl aveva proposto ricorso presso il TAR Puglia, impugnando il bando e l'atto di aggiudicazione della gara indetta dal Comune di Acquaviva delle Fonti, per l'affidamento del servizio di gestione del canile comunale, nella parte in cui tale atto restringeva la partecipazione alla procedura selettiva alle sole associazioni protezionistiche ed animaliste iscritte all'Albo Regionale, riproducendo il dato letterale dell'art. 14, come 2-bis della

www.regione.puglia.it

**Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Via Gentile, 52 - 70126 Bari -
- pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

07

Legge regionale n. 12/95 "Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Peraltro, poiché la clausola del bando riproduceva pedissequamente la norma regionale, la MAPIA srl eccepiva dinnanzi al Giudice di prime cure l'incostituzionalità di tale disposizione con riferimento agli artt. 117, 118, 119 della Costituzione. All'esito del giudizio di primo grado, in cui si era costituita la Regione Puglia, il TAR rigettava il ricorso, ritenendo manifestamente infondate le questioni di incostituzionalità prospettate dalla MAPIA srl. Avverso tale decisione, la società soccombente proponeva appello al Consiglio di Stato, ripresentando la suddetta questione di illegittimità costituzionale. Il Consiglio di Stato, ritenendo fondata la questione, con Ordinanza n. 95 del 22.12.2014 promuoveva il giudizio di legittimità costituzionale dinnanzi alla Corte Costituzionale, la quale, visti gli atti di causa e all'esito dell'udienza pubblica del 18.10.2016 - Giudice Relatore dr. Giulio Prospetti, uditi gli avv. ti Mariangela Bux per la MAPIA srl e Maria G. Scattaglia per la Regione Puglia, emanava la sentenza n. 285/2016 con cui dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 2-bis, della L. R. n. 12/95, stante il suo contrasto con l'art. 117 lett. e) della Costituzione - tutela della concorrenza - essendo tale materia di competenza esclusiva dello Stato, con conseguente impossibilità di restrizione normativa sul punto da parte del legislatore regionale. Nello specifico, la Corte ha statuito che *"la disposizione regionale censurata, pur rientrando nella disciplina dettata in tema di animali di affezione e di prevenzione del randagismo, appare riconducibile, per il suo specifico contenuto e le finalità perseguite, alla materia della tutela della concorrenza, in quanto misura volta, in concreto, a limitare la promozione del principio della concorrenza nel settore dell'affidamento in concessione dei canili e dei gattili"*.

A seguito di tale sentenza, la MAPIA srl provvedeva alla riassunzione della causa dinnanzi al Consiglio di Stato, che con sentenza n. 03055/2017 REG.PROV.COLL., n. 06970/2014 REG.RIC. condannava parte resistente alle spese che complessivamente, allo stato, ammontano a € 10.510,99.

Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza e che, pertanto, si deve procedere alla liquidazione della complessiva somma di € 10.510,99 (diecimilacinquecentodieci/99 in favore della MAPIA srl con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317;

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze

www.regione.puglia.it

Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Via Gentile, 52 - 70126 Bari -
- pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

5.
**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

**IL DIRIGENTE Del Servizio
Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**

(dr. Onofrio Mongelli)

**IL DIRIGENTE della Sezione
Promozione della salute e
Del Benessere**

(dott.ssa Francesca Zampanò)

**IL DIRETTORE DEL Dipartimento
Promozione della salute
del Benessere sociale,
e dello sport per tutti**

(dr. Giancarlo Ruscitti)

L'ASSESSORE PROPONENTE

(dr. Michele Emiliano)

www.regione.puglia.it

Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Via Gentile, 52 - 70126 Bari -
- pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it



Codice cifra: SSS/SDL/2018/_____

REGIONE PUGLIA

Schema di Disegno di Legge

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Articolo 1. Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a):

a) il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 03055/2017 REG.PROV.COLL., n. 06970/2014 REG.RIC. del Consiglio di Stato, che condannava la parte resistente alle spese che complessivamente, allo stato, ammontano a € 10.510,99 a favore della ditta MAPIA srl.;

**Art. 2
(Norma finanziaria)**

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317. Oneri per ritardati pagamenti-Spese procedurali e legali" del bilancio corrente.

www.regione.puglia.it

Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Via Gentile, 52 - 70126 Bari -
- pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

7.

**Art. 3
(Entrata in Vigore)**

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

www.regione.puglia.it

Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Via Gentile, 52 - 70126 Bari -
- pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it